



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 24

Data : 24/03/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 24/03/2014 Numero 24

OGGETTO: PROGETTO "C...OME NOI NESSUNO MAI!"

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di marzo alle ore 18:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	X
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 5

Totale assenti : 0

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco di illustrazione del progetto "C...Ome noi nessuno mai!", che prevede un Centro Artistico-Culturale per la comunità giovanile di Ome da realizzare in collaborazione tra il Comune di Ome, la Parrocchia S. Stefano di Ome e l'A.GE. Associazione Italiana Genitori di Ome –capofila – e l'Associazione di solidarietà familiare Tornasole e dintorni, e delle condizioni dell'accordo di partnership e del progetto da presentare alla Fondazione Comunità Bresciana 3° bando 2014 CULTURA, per la richiesta di cofinanziamento;

Rilevate le finalità sociali dell'iniziativa rivolta ai giovani residenti nel paese nell'intento di potenziare il sostegno formativo/educativo in supporto al loro percorso di crescita, in un contesto educativo e protetto ed, al contempo, promotore di autonomia, libertà d'espressione e senso di responsabilità.

Considerato che le attività del "C...Ome noi nessuno mai!" rientrano nell'ambito progetto "cOme Giovani", da anni proposto dall'Amministrazione Comunale;

Ritenuto che il Comune di Ome:

- sia partner del progetto e attivo promotore della sua realizzazione
- metta a disposizione del progetto i locali per lo svolgimento delle attività e personale tecnico dell'Amministrazione per supportare l'organizzazione degli eventi previsti e per le attività di progettazione e verifica

Acquisiti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di aderire all'iniziativa in oggetto, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di partnership e dei documenti necessari per la presentazione del progetto e della domanda di contributo alla Fondazione Comunità Bresciana;

Con voti favorevoli unanimi:

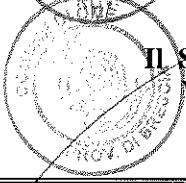
DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente trascritte:
 - lo schema di ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO allegato sotto la lettera "A" quale parte sostanziale ed integrante della presente;
 - il Progetto "C'...OME NOI NESSUNO MAI!" CENTRO ARTISTICO CULTURALE DELLA COMUNITA' GIOVANILE DI OME allegato sotto la lettera "B" quale parte sostanziale ed integrante della presente;
2. DI AUTORIZZARE il Sindaco pro tempore dr. Aurelio Filippi alla sottoscrizione dell' dell'accordo di partnership e dei documenti necessari per la presentazione del progetto e della domanda di contributo alla Fondazione Comunità Bresciana;
3. DI DARE ATTO che il progetto "C...Ome noi nessuno mai!" e la relativa quota di cofinanziamento a carico del Comune di Ome rientrano nell'ambito del "cOme Giovani";
4. DI DEMANDARE al responsabile dell'Area Servizi Finanziaria gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente;
5. DI DARE ATTO di dare atto che il Segretario comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
6. DI TRASMETTERE la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 T.U. D.Lgs. n. 267/2000;
7. DI DARE INFINE ATTO, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio



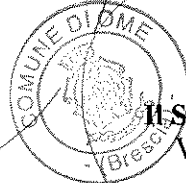
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

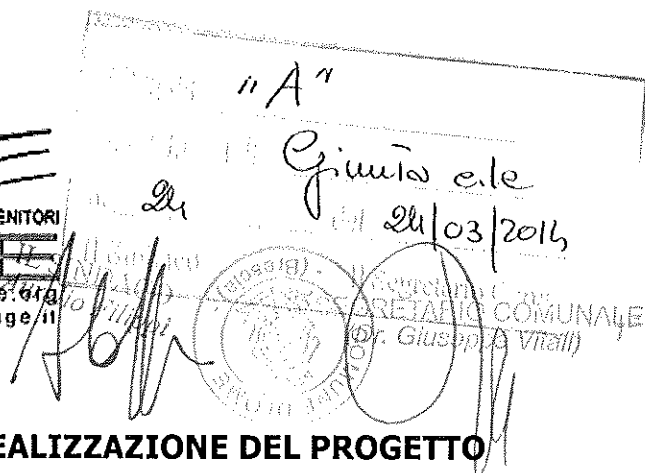
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ :

Decorso dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000.

Ome, li



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

C...OME NOI NESSUNO MAI!

Centro Artistico-Culturale per la comunità giovanile di Ome

Tra

AGE Associazione genitori Ome – capofila di progetto
via Valle , 7 – 25050 Ome (BS) – C.F. 98103750174

Rappresentata da

Franchi Bruno, nato a Brescia il 19/11/1963, residente a Ome (BS)
- via Provinciale, 53 in qualità di presidente e Legale Rappresentante

E

Parrocchia S. Stefano di Ome– partner del progetto
Via Provinciale, 2 – 25050 Ome (BS) – C.F. 80011850171

Rappresentato da

Gaia Don Luigi , nato a Brescia il 16/03/1961 residente a Ome (BS)
Via Provinciale,2 in qualità di Parroco e Legale Rappresentante

E

Il Comune di Ome – partner del progetto
Piazza Aldo Moro, 1– 25050 Ome (BS) – C. F. 00841600174

Rappresentato da

Filippi Aurelio, nato a Ome il 17/09/1962 residente a Ome (BS)
Via A. Gramsci,2 in qualità di Sindaco e Legale Rappresentante

E

L'associazione di solidarieta' familiare TORNASOLE E DINTORNI– partner del progetto

Via Grossi, 9 – 25126 Brescia – P. I. 03319260174 – CCIAA 389442

Rappresentato da
Nodari Alessandra, nata a Brescia il 01/09/19624 residente a Cellatica (BS)
Via Paolo VI, 16 in qualità di presidente e Legale Rappresentante

1. Ambito, oggetto e la durata dell'accordo

L'AGE Associazione Genitori Ome, La Parrocchia S. Stefano di Ome, L'Amministrazione Comunale di Ome e l'Associazione di solidarietà familiare TORNASOLE E DINTORNI, ritengono fondamentale collaborare nella realizzazione di un Centro Culturale Giovanile che offra spazi di socializzazione e corsi formazione artistico-culturale per i giovani residenti dell'età compresa tra i 14 e 30 anni.

L'accordo tra Age, Parrocchia, Amministrazione Comunale e l'associazione di solidarietà familiare TORNASOLE E DINTORNI ha durata per tutta la realizzazione del progetto ovvero a partire dal 1 Settembre 2014 al 30 Giugno 2015.

La partnership per la realizzazione del progetto si realizza già in fase progettuale: attraverso la stesura del progetto e la condivisione degli obiettivi e delle modalità di attuazione delle iniziative previste e attraverso l'impegno comune nel supportare, ciascun ente con le proprie risorse, le attività e gli attori del progetto.

I documenti relativi al Progetto Complessivo e al Piano Finanziario, inviati alla Fondazione Comunità Bresciana, sono parte integrante del presente accordo.

2. Referenti di progetto

Per la realizzazione del progetto ogni partner nomina un proprio referente responsabile della realizzazione del progetto e della buona riuscita delle azioni previste.

Specificatamente:

- L'AGE Associazione Genitori Ome nomina Franchi Bruno, presidente della stessa.
- La Parrocchia S. Stefano di Ome nomina Don Luigi Gaia, parroco della stessa.
- Il Comune di Ome nomina Filippi Aurelio, sindaco dello stesso.
- L'Associazione di solidarietà familiare TORNASOLE E DINTORNI nomina Alessandra Nodari, presidente della stessa.

Insieme terranno monitorato l'andamento della partnership stessa, verificheranno il procedere della realizzazione concreta del progetto e manterranno i rapporti istituzionali con i collaboratori locali.

3. Compiti dei partners

L'AGE Associazione Genitori Ome (capofila):

- E' referente per la Fondazione Comunità Bresciana
- Assume il coordinamento dei vari interventi e attività previste dal progetto ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner
- Cofinanzia il progetto con un importo pari a 5.000 euro
- Si candida a ricevere il contributo richiesto pari a 11.460,00 euro
- Redige le relazioni sull'andamento in itinere e sui risultati finali del progetto e ne produce la rendicontazione economica finale
- Supervisiona la rendicontazione rassegnata dai partner

- Mette a disposizione i volontari per supportare l'organizzazione e la gestione degli eventi del progetto
- Supporta le spese per i materiali di consumo e gli eventi

La Parrocchia S.Stefano di Ome (partner):

- E' partner del progetto e attivo promotore della sua realizzazione
- Mette a disposizione del progetto i locali per lo svolgimento delle attività e personale educativo e volontario dell'Oratorio per supportare l'organizzazione degli eventi previsti e per le attività di progettazione e verifica
- Cofinanzia il progetto per un ammontare di 3.500,00 euro

Il Comune di Ome (partner):

- E' partner del progetto e attivo promotore della sua realizzazione
- Mette a disposizione del progetto i locali per lo svolgimento delle attività e personale tecnico dell'Amministrazione per supportare l'organizzazione degli eventi previsti e per le attività di progettazione e verifica
- Cofinanzia il progetto per un ammontare di 2.500,00 euro

L'Associazione di solidarieta' familiare TORNASOLE E DINTORNI (partner):

- E' partner del progetto e attivo promotore della sua realizzazione
- Mette a disposizione del progetto personale volontario specializzato per la conduzione di attività teatrali parallele ai corsi e per le attività di progettazione e verifica
- Cofinanzia il progetto per un ammontare di 1.000,00 euro



FONDAZIONE COMUNITA' BRESCIANA
3° BANDO 2014 CULTURA

Per il finanziamento di progetti di utilità sociale nel settore delle Iniziative Culturali

Progetto

C'OME NOI NESSUNO MAI

CENTRO ARTISTICO CULTURALE DELLA COMUNITA' GIOVANILE DI OME

AZIONE PROGETTUALE 4. Creazione di spazi di sperimentazione artistica e culturale aperti alle giovani generazioni anche in orari serali. Tali spazi, presidiati da personale specializzato o in forza all'ente richiedente, possono essere luoghi adibiti a tale scopo in via esclusiva o in via temporanea.

Breve presentazione del progetto

Il progetto che siamo qui a presentare nasce dall'idea che la cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni rappresentino azioni di fondamentale importanza per le istituzioni, sia pubbliche che private, che intendono promuovere uno stato di benessere non solo dei destinatari delle suddette azioni, ma in generale di tutta la comunità. Pertanto è necessario che il mondo adulto sia in grado di fornire un adeguato accompagnamento ai giovani sulla strada che li porta al raggiungimento della loro adultità e verso il divenire cittadini attivi e protagonisti della propria vita personale e di quella collettiva. Tra gli strumenti utili al raggiungimento dei suddetti obiettivi l'arte e la cultura giocano un ruolo fondamentale nel favorire il potenziamento di abilità personali sia in campo cognitivo che socio-relazionale.

Tali presupposti hanno invogliato i membri dell'Associazione Genitori Age di Ome ad immaginare un progetto che vede come destinatari i giovani residenti nel paese, dove per giovani si intende persone dai 15 ai 30 anni di età, e che prevede l'individuazione di spazi ed attività a loro dedicate con l'intenzione di potenziare il sostegno formativo/educativo al loro percorso di crescita. Hanno in seguito deciso di coinvolgere nell'iniziativa, sia in termini progettuali che economici, altri enti che già attuano interventi su questa fascia d'età, o sono interessati a farlo, quali la Parrocchia S. Stefano, l'Amministrazione Comunale, e l'Associazione "Tornasole e dintorni" (si caratterizza per la sua modalità di costruzione di corsi di formazione sulla genitorialità e di strategie di lavoro che attingono dall'esperienza teatrale) che crede nell'iniziativa e intende quindi esserne partecipe.

L'idea progettuale è quella di mettere a disposizione dei ragazzi strumenti e servizi che diano loro la possibilità di apprendere, potenziare ed esprimere abilità artistiche, creative e culturali utili al completamento del loro percorso di crescita, in un contesto tanto educativo e protetto quanto promotore di autonomia, libertà d'espressione e senso di responsabilità. Esattamente come indicato nell'azione progettuale numero quattro del bando cultura a cui ci stiamo riferendo.

In concreto l'intenzione è quella di dar vita ad un vero e proprio Centro Culturale Giovanile per il quale è prevista l'individuazione di spazi ad uso esclusivo e non per lo svolgimento delle diverse attività programmate, forniti da Parrocchia e Comune, e l'organizzazione di corsi, eventi e seminari relativi a diverse forme di espressività artistica e culturale quali la musica, il teatro, la danza, la scrittura, la pittura.

Partecipare a tali iniziative può rappresentare per un giovane non solo un'occasione di incontro, socializzazione ed integrazione, tra coetanei e con il mondo adulto, ma anche un modo arricchente, gratificante di trascorrere il proprio tempo libero. Il Centro prevede una sede in cui i ragazzi possono incontrarsi, reperire informazioni relative alle varie attività del Centro e, in generale, su altro tipo di proposte del territorio a loro rivolte, ed organizzare alcune attività del tempo libero e gli eventi associati ai diversi corsi. Tale spazio sarà sempre presidiato da un operatore sociale che coordinerà persone e lavori facenti parte del progetto e rappresenterà un punto di riferimento per i giovani frequentanti svolgendo anche funzione educativo/animativa.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO

Il "Programme on Youth" del 2007 delle Nazioni Unite definisce i giovani come *"la categoria di persone tra i 15 ed i 24 anni di età, i quali hanno desideri ed aspirazioni a partecipare pienamente alla vita delle società a cui appartengono..... i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica..."* e in tal senso è necessario assicurare loro *" il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando una tensione al miglioramento della loro società."*

Quindi le politiche giovanili che le singole nazioni sono chiamate ad attivare, nel caso italiano, sotto la guida di direttive generali emanate dalla Commissione Europea, rappresentano misure attivate sui territori con l'obiettivo di dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica, che hanno l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti, possibilità e percorsi per vivere

in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza, quale fruibilità piena di diritti e doveri (e non solo titolarità dei primi). Occorre creare le condizioni perché essi possano essere protagonisti della loro crescita e del loro futuro.

Anche la legislazione nazionale perciò ritiene che “sia necessario riconoscere in maniera irreversibile il giusto spazio al talento, al merito, alle capacità ed alla forza delle giovani generazioni per fare dei giovani il principale elemento di trasformazione del Paese.” (Piano Nazionale Giovani 2007)

A livello locale la Regione Lombardia ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. IX/2508 del 16/11/2011; le “Linee di indirizzo per una Governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015”, nel quale viene sancito il principio di sussidiarietà che riconosce i “diversi ruoli istituzionali, valorizzando il ruolo del **territorio** e dei **comuni**, quali soggetti competenti di politiche giovanili e al contempo rinforzando lo sviluppo di reti tra istituzioni locali, attori del privato sociale e organismi rappresentativi della società civile in una logica di sviluppo di gestioni associate e di partnership tra pubblico e privato.”

Uno degli assi di intervento individuati dal programma regionale è rappresentato dallo sviluppo per le **politiche della creatività**: percorsi in ambito artistico-espressivo, creatività e impresa, espressività e valorizzazione dei talenti.

Tale richiesta di intervento poggia sul principio per cui il processo creativo, il “fare arte” produce benessere, salute e migliora la qualità della vita. Attraverso l'espressione artistica è possibile incrementare la consapevolezza di sé, fronteggiare situazioni di difficoltà e stress, esperienze traumatiche, migliorare le abilità cognitive e godere del piacere che la creatività artistica, affermando la vita, porta con sé. Inoltre le attività artistiche visuali (e con un significato più ampio, anche musica, danza, teatro, marionette, costruzione e narrazione di storie e racconti) possono essere visti come mezzi terapeutici, finalizzati al recupero ed alla crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale), l'arte come terapia viene concepita come mezzo di sostegno dell'“Io, ed espressione del Sé, in grado di favorire lo sviluppo di un senso di identità e promuovere una generale maturazione ed integrazione (Edith Kramer, artista e arteterapeuta).

L'arte e la cultura, quindi, possono essere considerate validi strumenti anche per combattere la difficile realtà del disagio giovanile come del resto sottolineato ancora dal Piano Nazionale Giovani: “.....Esiste un'ampia zona d'ombra che intrappola una parte dei giovani, in Italia come in Europa, in situazioni negative (si parla di vuoto, smarrimento, di solitudine, di vita bassa), quando non di autentico disagio, sofferenza (pensiamo ai disordini alimentari), comportamenti autodistruttivi. Il suicidio è la seconda causa di morte, per i giovani, dopo gli incidenti stradali....” (Piano Nazionale Giovani 2007)

Il fenomeno dei disturbi del comportamento alimentare, ad esempio, nasce dall'offerta da parte della società contemporanea alle giovani generazioni, più inclini ai processi di emulazione, di modelli estetici uniformati e poco rispettosi spesso della salute.

I giovani pongono l'accento più sull'esperienza che sul progetto: molti giovani, oggi, vivono la propria vita alla giornata, cadenzando il tempo senza una prospettiva futura. Vi si nota una certa indolenza nel pensare lungimirante, una notevole confusione nel progettare la propria vita affettiva, relazionale, professionale.

Il disagio inoltre spesso esplose in fenomeni eclatanti di aggressività o autodistruttività come ad esempio il bullismo o il dilagare di varie forme di dipendenza (sostanze, gioco, computer); azioni che richiamano con forza l'attenzione di qualcuno capace di comprenderli che non sempre trovano un riscontro nell'attenzione degli adulti. Il difficile rapporto dell'adolescente e del giovane con la realtà di oggi che offre pochi punti di riferimento (sociali, politici, pedagogici, ecc...), oltre a nutrire una profonda sfiducia verso il mondo degli adulti, mette in luce da un lato un disagio esistenziale che può assumere connotazioni estreme e devianti, dall'altro uno sviluppo delle proprie potenzialità che può sfociare da una parte nell' irregolarità o, dall'altra, nella creatività.

E' in quest'ottica che, da qualche anno, l'Associazione Genitori di Ome in collaborazione con l'Oratorio e l'Amministrazione Comunale sta monitorando la situazione giovanile del paese per comprenderne bisogni e necessità. Durante l'anno 2013 è stata effettuata una semplice rilevazione numerica, seppur non rigorosamente scientifica per mancanza di mezzi, dei soggetti giovani devianti, o ritenuti a rischio di devianza, già presenti sul territorio comunale. Inoltre gli adulti menzionati sopra hanno deciso di assumere una posizione di ascolto e comprensione di eventuali bisogni direttamente e/o indirettamente espressi da adolescenti e giovani del paese. Ne è emerso innanzitutto che su 204 giovani di un'età compresa tra i 15 e i 20 anni residenti a Ome già circa il 20% di questi compie azioni devianti e poco rispettose di sé e degli altri. Ciò ha portato al desiderio di attivare strategie di intervento a loro favore e di rispondere anche alle istanze del restante 80% dei giovani attraverso la fornitura di servizi formativi e di sostegno allo sviluppo. In concreto si è avvertita l'esigenza di offrire occasioni e spazi riservati di incontro, di crescita e di espressione in aggiunta a quelli già esistenti che non riescono però a soddisfare pienamente la varietà di richieste soprattutto in ambito creativo e culturale dei ragazzi del paese. Per tali motivazioni è stato ideato e condiviso il presente progetto che mira all'ampliamento delle possibilità di esercizio delle abilità creative ed artistiche e al loro potenziamento per i giovani che ne fossero interessati nella consapevolezza che anche questa tipologia di interventi rientrano nella logica della cura e del sostegno delle nuove generazioni verso l'acquisizione dell'autonomia e dello sviluppo della persona.

Obiettivi specifici

- Sviluppo di competenze alla vita apprese in ambiti complementari ai sistemi di educazione e formazione tradizionali:
 - ⇒ Favorire percorsi di socializzazione e aggregazione che qualificano il tempo libero come occasione di crescita, con un'attenzione non solo a contrastare i fattori di rischio, ma soprattutto a promuovere i fattori protettivi;
 - ⇒ Creare condizioni favorevoli per promuovere la salute e stili di vita sani.
- Sviluppo della creatività
 - ⇒ Sviluppare iniziative mirate a sostenere la creatività giovanile, attraverso iniziative di formazione, documentazione, promozione e ricerca, nonché apertura al mercato professionale, anche facendo circolare i contatti tra i giovani e spazi di produzione di attività artistiche creative.
- Promozione dell'autonomia e la transizione alla vita

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Destinatari

Il progetto è rivolto ai giovani residenti nel Comune di Ome di età compresa tra i 15 e i 30 anni.

Metodologia

L'offerta di spazi e servizi verrà concretamente sostenuta da un importante lavoro di programmazione e verifica delle attività da parte dell'equipe preposta alla conduzione del progetto.

Gli attori che la compongono sono: un responsabile-coordinatore di progetto, un educatore/animatore, due figure professionali esperte in materie artistiche (teatro, danza, scrittura, musica). La metodologia utilizzata per le attività svolte in sede (Punto Incontro) si baserà sull'utilizzo di un atteggiamento educativo/animativo da parte dell'operatore sociale che ponga al centro l'Animazione e la Relazione. L'Animazione permette di stimolare e valorizzare la nascita di relazioni attraverso canali comunicativi diversi da quello esclusivamente verbale e attraverso modalità di relazione che escono dalla consueta formalità dei rapporti interpersonali. La relazione sviluppa consapevolezza, aiuta a riconoscere e potenziare competenze proprie e altrui e facilita scelte promuovendo autonomia di pensiero e di azione. Anche i conduttori dei corsi sulle discipline artistico-espressive assumeranno un atteggiamento simile. Nel particolare il "Teatro" nelle sue diverse declinazioni può rappresentare un'opportunità di sviluppo e di crescita, inteso come metafora della vita in cui i ragazzi ripropongono anche liberamente quelle che sono le loro realtà sociali e familiari. Quindi l'arte, nelle sue diverse forme, può essere vista anche come un efficace strumento di contrasto all'emarginazione e al disagio sociale, come promozione della cittadinanza attiva delle giovani generazioni, come lotta alla dispersione scolastica e come ricerca e sviluppo delle proprie potenzialità. La forma d'espressione libera genera nei ragazzi il giusto appeal nonché l'occasione di diventare responsabili e protagonisti delle proprie esperienze. I miglioramenti che ne derivano vengono evidenziati quanto più i soggetti percepiscono di essere ascoltati eludendo ogni forma di giudizio e pregiudizio; emerge come la fiducia riposta ai ragazzi sia ricambiata con il vivo interesse e l'impegno nel cercare di "costruire" un qualcosa, edificare partendo dalla consapevolezza e dall'entusiasmo.

Obiettivi specifici

I laboratori, i corsi e le diverse attività in cui si declina il progetto sono state ideate per perseguire e potenziare vari obiettivi:

- ⇒ stimolare il talento latente ed enfatizzare l'espressione e la comunicazione verbale, corporea, gestuale
- ⇒ rendere consapevole ciascuno dei propri comportamenti e delle proprie potenzialità individuali e in particolar modo di quelle espressivo/comunicative
- ⇒ favorire e potenziare abilità artistiche e culturali
- ⇒ favorire la socializzazione nel rispetto reciproco, facendo acquisire maggiore sicurezza ai giovani più timidi e maggior autocontrollo ai più turbolenti
- ⇒ offrire la possibilità ad ogni giovane di operare nel pieno rispetto della libertà personale, senza limitare quella altrui
- ⇒ far maturare la capacità di autonomia
- ⇒ rilevare situazioni di disagio e comportamenti disadattivi per una eventuale specifica azione educativa
- ⇒ intervenire su alcuni atteggiamenti comportamentali e relazionali non modificabili solo con la volontà, sensibilizzare la capacità di muoversi ed agire all'interno di regole o codici di comportamento (regole vissute come gioco e non come costrizione); quindi, ampliare l'elasticità e l'adattabilità dell'individuo all'interno del contesto sociale

Attività'

Punto incontro

Si tratta di uno spazio ad uso esclusivo, gestito da un educatore professionale che coincide con la sede del centro. Costituisce prevalentemente un luogo di incontro, di aggregazione, di socializzazione spontanea spoglio da qualsiasi tipo di connotazione già esistente. Svolge, inoltre, funzioni di coordinamento e comunicazione tra le varie attività in corso, nonché di erogazione di informazioni utili per i giovani del paese sia riguardanti il centro che altri ambiti di interesse giovanile. Nella suddetta sede verranno inoltre programmati ed organizzati gli eventi per e con i giovani interessati.

In date prefissate la sede verrà adibita a "salotto culturale" da utilizzare come luogo di ritrovo e condivisione delle opere di giovani scrittori e estemporanei corsi di scrittura creativa.

Si prevede che la sede rimanga aperta per tutto il periodo di durata del progetto, Ottobre 2014 – Maggio 2015, con cadenza settimanale, in orario serale o pomeridiano, da definire anche a seconda delle esigenze degli utenti, per tre ore circa. Lo spazio è messo a disposizione dall'Oratorio don Bosco.

I corsi

Costituiscono il fulcro del progetto.

Verranno condotti da due figure professionali esperte in attività di teatro e di danza, tra cui avranno precedenza quelle più richieste dal mondo giovanile: hip hop, street dance, danza contemporanea.

Verranno svolti all'interno di spazi adeguatamente allestiti e nel teatro messo a disposizione dalla Parrocchia all'interno dell'Oratorio.

Anche i corsi prevedono una durata da Ottobre 2014 a Maggio 2015 e avranno una cadenza settimanale.

La sala musica

Rappresenta più un servizio che un'attività in senso stretto. L'idea nasce da una esplicita richiesta da parte di un gruppo di giovani del paese all'Amministrazione Comunale di poter disporre di uno spazio adeguatamente attrezzato e in cui eseguire le prove, esercitarsi con gli strumenti, creare progetti musicali. Non avendo a disposizione attualmente locali idonei per tale finalità l'Amministrazione si è accordata con l'Oratorio per l'utilizzo di una stanza. La sala verrà messa a disposizione per tutta la durata del progetto.

Gli eventi

Gli eventi previsti in itinere e a fine lavori sono parte integrante del progetto. Rappresentano l'occasione di mettere in pratica i risultati dei percorsi svolti, di mostrarli al resto della comunità e di esibire le proprie capacità artistiche al pubblico. Verranno organizzati quindi: rappresentazioni teatrali, saggi di danza, concorsi musicali e di danza, concerti nei locali del territorio, concorsi di scrittura, esposizione di eventuali opere create da ragazzi in spazi pubblici. Non mancheranno momenti dedicati al *teatroforum* organizzati e gestiti prevalentemente dall'Associazione Tornasole e dintorni

E' da sottolineare che la programmazione e l'organizzazione dei vari eventi vedrà come protagonisti i giovani frequentanti il centro guidati dai conduttori dei corsi, dall'educatore di punto incontro e aiutati dalle figure volontarie dell'Oratorio e dell'AGE di Ome che collaboreranno unitamente per la buona realizzazione di tali iniziative. Comune e Oratorio forniranno e copriranno parzialmente le spese di allestimento per i vari eventi.

TABELLA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ	SPAZI	TEMPI	ATTORI	OBIETTIVI	DESTINATARI
Punto Incontro	Stanza dell'Oratorio	da Ottobre '14 a Maggio '15	Un educatore	Aggregazione socializzazione Integrazione Punto informazioni Organizzazione e coordinamento attività Apprendimento di nuove modalità di comportamento attraverso il confronto tra pari e con figure adulte	Giovani residenti a Ome di età compresa tra i 15 e i 30 anni
Corso Teatro e di Scrittura	Stanza dell'Oratorio Teatro dell'Oratorio Biblioteca Comunale	da Ottobre '14 a Maggio '15	Un professionista formatore	Potenziamento abilità artistico-espressive Potenziamento consapevolezza di sé e delle proprie capacità e dell'autostima	Giovani residenti a Ome di età compresa tra i 15 e i 30 anni
Corso Danza	Stanza dell'Oratorio Teatro dell'Oratorio	da Ottobre '14 a Maggio '15	Un professionista formatore	Potenziamento abilità artistico-espressive Potenziamento consapevolezza di sé e delle proprie capacità e dell'autostima	Giovani residenti a Ome di età compresa tra i 15 e i 30 anni
Sala Musica	Stanza dell'Oratorio	Sarà disponibile per tutta la durata del progetto	Autogestione	Disponibilità di uno spazio adeguatamente attrezzato e funzionale per fare musica	Gruppi musicali di giovani residenti (o almeno in parte) a Ome di età compresa tra i 15 e i 30 anni
Eventi Concorsi Concerti Teatroforum	Stanza dell'Oratorio Spazi esterni dell'Oratorio Teatro dell'Oratorio Biblioteca Comunale Aula Magna Com. Sala Civica Com.	Durante il periodo di durata del progetto	Tutti gli attori del progetto e i volontari dell'Age e dell'Oratorio	Potenziamento dell'autostima, della capacità di mettersi alla prova esibendosi pubblicamente Della capacità di vivere in modo equilibrato situazioni competitive Benessere Realizzazione personale	Giovani residenti a Ome di età compresa tra i 15 e i 30 anni
Seminari	Stanza dell'Oratorio Teatro dell'Oratorio Biblioteca Com.	Durante il periodo di durata del progetto	I Formatori del progetto	Approfondimento e sperimentazione di nuove conoscenze artistiche	Giovani residenti a Ome di età compresa tra i 15 e i 30 anni

ATTESE

Dal progetto ci si attende che i giovani del paese dai 15 ai 30 anni riconoscano il Centro Culturale come luogo di arricchimento personale, di interazione interpersonale di crescita frequentando con costanza Punto Incontro, i corsi e gli eventi programmati.

Inoltre qualitativamente in merito ai giovani coinvolti:

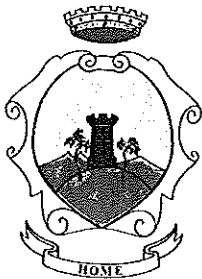
- migliorino capacità di tipo comunicativo, artistico e culturale attraverso esercizio e ulteriore apprendimento
- migliorino abilità di interazione interpersonale tra coetanei e con il mondo adulto
- migliorino abilità di autonomia personale e di auto-responsabilizzazione in vista del raggiungimento dell'età adulta
- migliori l'autostima e la consapevolezza di se'.
- Aumentino lo stato di benessere personale attraverso la percezione di un maggior senso di realizzazione e di soddisfazione dei propri bisogni

Quantitativamente in merito ai giovani coinvolti:

- i giovani del paese interessati a fare esperienze espressive, artistiche e culturali aderiscano alle proposte rivolte loro dal centro.
- I giovani che necessitano di spazi e contesti per poter esercitare le loro abilità artistiche utilizzino quelli messi a disposizione dagli enti promotori del progetto
- I giovani riconoscano la sede del centro come una buona possibilità di trascorrere in modo costruttivo parte del loro tempo libero.

MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE AZIONI DEL PROGETTO

Sono previsti incontri trimestrali di verifica in itinere delle attività tra i conduttori dei corsi, il coordinatore del progetto, l'educatore professionale. Le stesse figure si confronteranno con gli altri attori interessati dal progetto quali rappresentanti dell'AGE, dell'Oratorio, e dell'Amministrazione Comunale (Assistente Sociale, Assessorato alla cultura e politiche giovanili) a metà percorso e in sede di verifica finale prevista per Giugno 2015.



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: PROGETTO "C...OME NOI NESSUNO MAI!"

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 24/03/2014



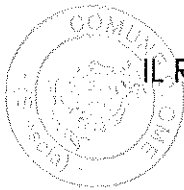
IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 24/03/2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

~~Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.~~

~~Ome,~~

~~IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella~~